

Asrem, la rivolta dei veterinari 'beffati' dai contratti atipici

I precari storici 'chiamano' il presidente Toma e la struttura commissariale e avvisano: si profila anche il danno erariale

CAMPOBASSO. Rischio contenzioso elevato per l'ennesima soluzione tampone - al momento ipotizzata dall'Asrem - che potrebbe coinvolgere, di qui a breve, un'altra categoria storica di precari. Quella dei medici veterinari.

Una prassi illecita, secondo la lettera di diffida con la quale si solleva il caso, s'invitano il Ministero della Salute e del Mef a fare i dovuti controlli presso la Direzione generale dell'Azienda sanitaria regionale e, se del caso, anche presso gli uffici della Regione. Non solo: ove mai questa vicenda non dovesse essere risolta, abbandonando la scelta di utilizzare i veterinari attraverso la sottoscrizione di contratti atipici, verrà interessata anche la Corte dei Conti visto che si ipotizza il danno erariale.

L'invito è rivolto ai Commissari Giustini e Grossi e al presidente Toma affinché sia intrapresa ogni iniziativa utile a scongiurare la possibilità, al momento ventilata, che l'Asrem recluti il personale veterinario con contratti libero professionali spingendo per la sottoscrizione di contratti previsti dalle normative di settore che garantiscono i controlli sanitari sul territorio regionale.

Il caso portato all'attenzione dai precari è presto detto: l'Asrem starebbe ipotizzando di reclutare i professionisti attraverso la sottoscrizione di contratti atipici, flessibili, in particolare co.co.co. o libero-professionali con partita Iva.

«Specchietti per le allodole piuttosto che reali manovre risolutive» - secondo un gruppo di medici veterinari precari che solleva il caso - che celano poi « il rischio inevitabile di ricadere in problemi giuridici con responsabilità su più livelli, ma soprattutto senza offrire garanzie per una effettiva copertura del rischio sanitario da parte del Dipartimento di Prevenzione ma aggravandolo» spiegano in una lettera aperta. Un artificio di cui si continua abusare, sostengono ancora, quello di ricorrere ai contratti atipici, soprattutto da parte delle aziende sanitarie, utile a reclutare i professionisti aggirando i vincoli normativi.

«Sarebbe, di fatto, come voler dare una delega al privato veterinario, ripagato con soldi pubblici, per la gestione di un servizio pubblico con un ruolo di pubblico ufficiale che dovrebbe essere investito del potere autoritativo dello Stato. Una prassi illecita».

La legge, chiamata a sostenere la posizione dei veteri-

nari precari, è chiara: l'articolo 7, comma 5 bis del decreto legislativo 165/2001, aggiornato dal decreto legge 75 del 2017, dispone che «è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale».

Il successivo comma 6, inoltre, precisa che il ricorso a tali contratti di collaborazione «per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati, è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti».

Soluzioni che se da un lato consentono alle aziende di risparmiare, dall'altro configurano veri e propri rapporti di dipendenza e quindi non possono essere utilizzate per le attività ordinarie.



Non è un caso che anche la Sezione di controllo della Corte dei Conti abbia più volte sottolineato il principio della cosiddetta "autosufficienza" dell'organizzazione degli enti che devono svolgere funzioni e servizi di loro competenza mediante il personale in servizio con conseguente illegittimità dei contratti che violano tali presupposti (deliberazione del 12 giugno 2008, n. 23). Il ricorso a rapporti autonomi coordinati è quindi precluso perché «l'utilizzo di queste ultime non risulta conforme alla logica sottostante alla legge finanziaria, che è quella di limitare l'instaurazione di rapporti

di lavoro parasubordinato e/o flessibile per l'esercizio di attività amministrative ordinarie» (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione del 4 marzo 2008, n. 37).

«Si tratta quindi anche di danno erariale - continuano i professionisti precari -, è inoltre evidente che anche per questi "medici veterinari in affitto" non è assolutamente possibile essere certi del rispetto della normativa europea sui riposi o che di fatto non incidano negativamente sulla responsabilità di equipe. Non sono previste pertanto ulteriori deroghe.

Tali principi dovrebbero essere già stati ribaditi dalla Corte dei Conti Lombardia con delibera 180/2018, richiamando anche la delibera 35/2014/Prev della Corte dei Conti - Sezione Centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato.

La legge, fino a prova contraria, tutela i cittadini, la loro salute e la sicurezza di tutti; gestire continuamente e in modo recidivo la salute attraverso deroghe illegittime rappresenta sempre e comunque un costante grave pericolo e può determinare, come in questo caso, la perdita delle qualifiche sanitarie degli allevamenti della Regione Molise con penalizzazioni in termini di punteggio Lea e forti ripercussioni sulla movimentazione degli animali e la commercializzazione dei prodotti di origine animale che determinerebbe un grosso danno economico al settore zootecnico».

Un terreno minato, quindi, che l'Asrem potrebbe anche decidere di non percorrere visti i richiami dei precari, intenzionati ad andare fino in fondo.

L'innovazione al servizio dell'agricoltura: ennesimo successo per Its Demos

CAMPOBASSO. La Fondazione Demos Its è stata selezionata dal Miur e dal team di esperti, per il progetto innovativo «Innom@ndo» che modifica la fase del processo produttivo della pelatura delle mandorle scelto fra gli oltre 100 presentati al Ministero dell'Università e della Ricerca. Una vetrina importante, e non è la prima volta: il Molise è quindi protagonista alla Maker Faire di Roma. Un progetto che ha stupito esperti e visitatori che hanno affollato la stand durante i tre giorni nella capitale e che rende concreto il



◆ L'assessore Di Baggio presente allo stand Its Demos alla Maker Faire

principio che occorra dare un maggiore impulso all'innovazione della didattica attraverso il contatto fra ambienti di apprendimento formali e informali, i laboratori di realtà, le officine intelligenti del fare: strumenti e opportunità che permettono agli studenti di intercettare i bisogni delle imprese e di proporre soluzioni 'cucite addosso'.

«Congratulazioni a tutto lo staff di Demos che sta crescendo nella nostra regione e offre agli studenti percorsi di studio qualificati e all'avanguardia - il commento dell'assessore regionale Roberto Di Baggio -. È stata una grande soddisfazione vedere l'attenzione del Miur verso il progetto e lo stand dell'unico Its che abbiamo in Molise così affollato. Come assessorato, stiamo lavorando affinché si rafforzino sempre più le sinergie tra scuola e mondo del lavoro. Iter utili ad avviare i giovani a percorsi di studio qualificati che poi potrebbero concretizzarsi nella piena occupazione a beneficio anche delle aziende molisane, che potranno così rafforzare gli organici con personale preparato e dare una bella spallata alla disoccupazione giovanile».

Numerosi esponenti politici e sostenitori hanno raggiunto Roma per la manifestazione in piazza

Giornata dell'orgoglio italiano La Lega Molise risponde all'appello del 'suo' Capitano

CAMPOBASSO. La Lega Molise ha risposto presente all'appello del leader Matteo Salvini. Alla manifestazione in piazza San Giovanni, un luogo simbolo per la sinistra italiana, fra i 50mila (secondo le fonti ufficiali, 200mila secondo gli organizzatori) anche numerosi sostenitori molisani, partiti dalla regione in bus per non mancare all'evento dell'orgoglio italiano, e tanti esponenti politici. Hanno partecipato, oltre ai supporter, anche l'assessore regionale Luigi Mazzuto, da qualche giorno sostituito nel ruolo di coordinatore regionale, la coordinatrice della sezione Giovani, Giulia Minnillo, il coordinatore provinciale di Isernia Luigi Petroni, la responsabile 'Flat Tax' Tiziana Martinelli e diversi amministratori locali tra cui Rita Colaci, assessore nella Giunta Roberti, Michele Marone, presidente del Consiglio Comunale di Termoli, il consigliere Bruno Fraraccio e consiglieri del Comune di Isernia Stefano Testa e Gian-

luca Di Pasquale.

Il giorno dopo la manifestazione che ha riunito sullo stesso palco Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia e ha consegnato all'Italia del centrodestra l'abbraccio tra Berlusconi e Salvini, l'entusiasmo cede il passo alla concretezza delle azioni da porre in essere per tornare al voto, scalzare il Governo giallo-rosso e vincere nelle regioni alle prese con le elezioni amministrative. Un centrodestra unito vince, come ha ribadito il presidente della Regione Donato Toma. Un concetto che Berlusconi, nel rimarcare l'unitarietà dello schieramento, ha dimostrato di condividere.

Dal palco l'invito a sostenere i valori cristiani e della famiglia, arrivato dalla leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni e la necessità di una azione politica che guardi prima agli italiani, tema caro all'ex vicepremier Matteo Salvini. Momenti di commozione, come ricordano dallo staff organizzativo della Lega, quando sulla piazza è



◆ Una folta delegazione di molisani ha raggiunto Roma per la manifestazione in piazza San Giovanni

sceso il silenzio nel ricordo di Pierluigi Rotta e Matteo De-



Guardia Di Finanza COMANDO REGIONALE MOLISE

La Guardia di Finanza - Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Puglia di Bari - ricerca un immobile, da acquisire in locazione ovvero mediante acquisto, possibilmente indipendente, alla sede di Campobasso, da destinare nella sua interezza ad uso caserma per le esigenze del Comando Regionale Molise della Guardia di Finanza di Campobasso. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito <http://www.gdf.gov.it/bandi-di-gara/cerca-sul-territorio-nazionale/regioni/molise>.

Le proposte di che trattasi dovranno pervenire improrogabilmente entro 21 ottobre 2019.

Referenti della presente trattazione sono: il Ten. Col. Costanzi Petrancola (Capo Ufficio Logistico tel.: 080/5262010) e il Mar. Capo Varesano Aldo (Capo Sezione Infrastrutture tel.: 080/5262078).